

# Un amore impossibile e una nuova vita con la defunta Clara

Samuel è un uomo che non ama impegnarsi con nulla e con nessuno. Quando qualcuno gli annuncia al telefono che una donna che non conosce e morta, lui s'inventa una relazione con lei, entrando così in un gioco di cui a poco a poco perderà il controllo.

## L'INVENZIONE DELL'AMORE

AUTORE: JOSÉ OVEJERO

EDITORE: VOLAND

GENERE: NARRATIVA

TRADUZIONE: BRUNO ARPAIA

PAGINE: 256

PREZZO: 18 €

FRANCESCO OLIVO

PUBBLICATO IL 25 AGOSTO 2018

ULTIMA MODIFICA 15 NOVEMBRE 2019 10:11



Per migliorare la vita, si può provare ad inventarsene una, finta ma con effetti grandiosi. L'esperimento è arduo, ma sicuramente di efficacia letteraria. È successo (con successo) a Samuel, un quarantenne madrilenno, né felice né infelice, protagonista del romanzo *L'invenzione dell'amore*, di José Ovejero, edito da Voland nella versione italiana, impreziosita dalla traduzione di Bruno Arpaia. Samuel guarda la vita scorrere dal suo terrazzo, ha un lavoro che non lo appassiona, pochi amici e amori abbandonati appena c'è l'ombra di un impegno. Del mondo che lo circonda non si cura molto, la crisi colpisce duramente la Spagna, ma sono soltanto rumori di sottofondo. Anche da ragazzo la vita scorreva senza brividi, tanto che a 25 anni ha dovuto rubare un tappetino da Ikea per rimediare all'assenza totale di trasgressioni giovanili.

Poi, però, per uno sbaglio, arriva la svolta. La telefonata che cambia tutto, in realtà, è terribile: «Clara è morta, si è schiantata con la macchina». L'interlocutore è molto dispiaciuto, sa di portare una brutta notizia, ma c'è un equivoco, Samuel non sa chi sia questa Clara. Invece di chiarire il malinteso, però, l'apatico spagnolo si incuriosisce, entra nella parte dell'amante della sfortunata e da lì intraprende un viaggio che lo porterà lontano, in un terreno pericoloso. La meta è vaga (comunque da scoprire leggendo il libro), l'obiettivo però è un altro: reinventarsi, vivere un amore impossibile (completamente), ma che lo aiuta a crescere.

In Spagna lo definiscono un «romanzo urbano» e la definizione è azzeccata, Samuel si chiude in casa, ma piano piano il contesto prende forma e si impone. C'è la crisi, siamo nel 2013 nel pieno della violenta recessione che ha colpito la capitale spagnola, le aziende, compresa la sua, rischiano di finire in mano ad avvoltoi del capitalismo e stare a guardare non è più accettabile. Ovejero, già autore dell'originale romanzo di viaggio *Cina per ipocondriaci* (Feltrinelli, 2000), ha una scrittura brillante, con

pochi fronzoli, molta ironia, ma nessun cinismo. Ovejero sa inventare storie e anche gli amori. Vale la pena non perderlo di vista.